




COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 05 DICEMBRE 2018

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:23.....	3
QUESTION TIME NUMERO 10, PROGRESSIVO 520: "Museo Filangieri - Trasformazione da Ente morale a fondazione paventata a chiusura".....	3
QUESTION TIME NUMERO 1 - PROGRESSIVO 471: "Compravendite legali di manufatti funebri - Sanatoria e mancata traslazione coatta delle salme".	09
FINE QUESTION TIME ORE 10:04.	12
INIZIO SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:05.	14
FINE SEDUTA ORE 10:59.	31

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:23.

QUESTION TIME NUMERO 10, PROGRESSIVO 520: "Museo Filangieri - Trasformazione da Ente morale a fondazione paventata a chiusura".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Buongiorno, apriamo i lavori della seduta odierna, come previsto dalle notifiche e dal prospetto dei question time, con le interrogazioni poste dai Consiglieri. Partiamo con il numero 10, progressivo 520. L'oggetto è: **"Il Museo Filangieri, trasformazione da Ente morale a fondazione paventata a chiusura"**. Ci illustrerà il question time il Consigliere Vincenzo Moretto, e risponderà L'Assessore Daniele. Consigliere Moretto a Lei la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Buongiorno. Grazie Presidente. Prima di affrontare la problematica del Museo Filangieri, ho fatto una breve premessa che è bene ricordare, che il Museo fu allestito del quattrocentesco Palazzo Como, sito in Via Duolo, dedicato alle arti applicate, alla scultura, alla pittura e alla conservazione dei libri antichi. La progettazione e l'allestimento dello storico museo si devono alla lungimiranza di Gaetano Filangieri che ne prende il nome. Nel 1881, avanzò la proposta all'allora Consiglio Comunale, di allocare le sue raccolte d'arte, nello storico Palazzo Como. L'offerta risultò molto allettante per l'allora Municipio, visto che l'ipotesi d'istituire un museo civico allora, era sentita da più parti come necessaria. Nel 1883 cominciarono i lavori di riedificazione e ripristino della struttura, completamente finanziata dal Principe, che terminarono nel 1888. L'8 novembre del 1888, il Museo fu aperto al pubblico e fu allora che il Comune, essendo proprietario della struttura, stipulò un accordo sulla sorveglianza del museo, deliberando ogni anno per la concessione del contributo, nel recente passato, dopo un lungo periodo durato 13 anni, in cui è stato chiuso il 22 maggio del 2012, il museo ha riaperto i battenti. Detto questo andiamo ai giorni d'oggi, ricordiamo che il Comune, ancora anche il Comune di Napoli, si fa carico appunto della custodia, ci sono tre custodi che costano all'Amministrazione, 65 mila Euro. L'interrogazione risale ormai a circa un anno fa, il mio question time, non so se ci siano state nel frattempo delle evoluzioni al problema, ma di fronte ad una crisi economica, circa un anno fa, il Presidente Gianpaolo Leonetti, attivava delle iniziative per sopperire la carenza economica, quindi faceva anche dei ricevimenti all'interno della struttura, per cercare di sopperire come dicevo prima, alla

manca economica, però purtroppo da più parti questa iniziativa non veniva presa di buon auspicio, né tanto meno era risultata esaustiva diciamo del problema, per cui lui stesso avanzava Leonetti, l'idea di trasformare in una fondazione, perché sappiamo che trasformare in una fondazione, quali potessero essere i vantaggi, anche i vantaggi principalmente da parte dell'Amministrazione che deve versare alcune cifre per il sostentamento, però pare che l'Amministrazione su questa strada non fosse favorevole, tant'è che ricordo che all'epoca ci fu una presa di posizione di Gianpaolo Leonetti, quasi a dover essere costretto, dichiarava alle dimissioni. Poi non so nel frattempo, siamo circa ad un anno, perché risale a gennaio appunto del 2018, ci troviamo quasi a ridosso di gennaio del 2019, immagino che qualche cosa sia cambiato e immagino che possa essere cambiato in positivo, se l'idea dell'Amministrazione, che era contraria alla gestione attraverso una fondazione, sia stata riveduta e quindi potrebbe essere questa la soluzione che veniva anche diciamo suggerita da Leonetti, oppure abbia trovato una soluzione diversa. Importante sarebbe che questa mattina, Lei Assessore, ci possa dare delle assicurazioni, che come illustrato in premessa, che cosa significa per la città il Museo Civico Gaetano Filangieri e quindi ci sia stata una maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione, affinché il museo possa rivivere gli spazi che ha vissuto nel passato e ovviamente che necessita alla nostra città.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora la parola adesso all'Assessore Daniele, per rispondere al quesito posto dal Consigliere Moretto, a Lei Assessore.

ASSESSORE DANIELE GAETANO

Diciamo che una parte importante della storia di questa importante Istituzione Culturale, è stata fatta dal Consigliere Moretto. Tra l'altro oltre al valore intrinseco della collezione che il Principe Filangieri poi ha lasciato alla città, e che esposta appunto nel Museo Civico, quel fabbricato ha una storia del tutto particolare che ne fa, nel senso che per i lavoratori del risanamento, fu arretrato, fu preso tutto insieme e arretrato di qualche una decina di metri, una ventina di metri, per stare nell'apertura di Via Duomo. Mi verrebbe da dire diciamo che com'è stato ricordato, questo fu fatto nel breve volgere di qualche anno, e invece purtroppo quel cantiere della Metropolitana che sta lì davanti a Via Duomo, sta lì diciamo da tempo immemorabile, ormai ci sono generazioni di napoletani che... Purtroppo speriamo che sia ormai, pare in conclusione, e questo dal mio punto di vista sarà una cosa molto importante, perché ovviamente Via Duomo, che abbiamo denominato la Via dei Musei, e che credo senza presunzione, sosteniamo la città, i Direttori di quei musei, che tutti insieme, per il patrimonio meraviglioso che custodiscono, appunto, non avrebbe niente da invidiare al Louvre, quindi... E

poi Via Duomo tra l'altro è molto importante, perché una volta riconsegnata, lì c'è un Progetto UNESCO per la pedonalizzazione tra l'altro, ma poi ci permetterebbe di aprire un'ulteriore finestra su Forcella e tutta quella parte della città, e anche andare verso la Sanità, in questa idea di..., appunto fare in modo che il turismo non ci concentri solo sul tracciato (non chiaro) il vecchio nucleo antico, ma possa appunto sempre di più, perfino passeggiando, perché sto parlando di percorsi pedonali, da raggiungere a piedi, non è che c'è bisogno di spostarsi, di prendere un mezzo, si può andare da quei luoghi a quegli altri, veramente con una passeggiata, possono diffondersi su un territorio veramente ineguagliabile, ogni parte di questo territorio ha davvero delle cose uniche diciamo, che sono per la città... C'è stata una crisi ovviamente legata ad una serie di difficoltà che abbiamo avuto come Amministrazione Comunale, poi sostanzialmente il Museo Filangieri pur essendo un luogo molto importante, ovviamente come tutti i musei, nessun museo vive solo, neanche gli Uffici vivono solo del costo del biglietto d'ingresso, anzi, vi faccio l'esempio degli Uffici, gli introiti dai biglietti, dal merchandising, sarà l'8 - 9 per cento, tutto il resto è finanziamento dello Stato, della collettività, quindi neanche il Museo Filangieri potrebbe vivere dei biglietti d'ingresso, quindi è chiaro che ha bisogno del sostegno pubblico. Che il Comune assicura in due modi, con la vigilanza di servizio e con un congruo finanziamento annuale. Tra l'altro una volta per un disguido diciamo procedurale, per un anno il finanziamento non era pervenuto, grazie al Consiglio Comunale in Bilancio, nell'anno successivo abbiamo recuperato anche quel finanziamento che per un'annualità non fu concesso, quindi il Comune nonostante le sue complesse condizioni finanziarie, diciamo da questo punto di vista, questo Comune non si è mai sottratto ai propri obblighi. Ovviamente questo rapporto, il nostro rapporto con il Museo Filangieri, è regolato con un negozio giuridico diciamo così, risalente a quel tempo, e fondato soprattutto su un ruolo dei rappresentanti degli eredi, perché la configurazione della struttura di governo dell'Ente Filangieri è fatta da un Consiglio di vigilanza, che vede la presenza del Comune, della Sovrintendenza e appunto del rappresentante degli eredi. Ovviamente la Sovrintendenza ha semplicemente un ruolo di controllo e di tutela del patrimonio culturale, quindi non fu il Comune, volevo dirlo al Consigliere Moretto, non fu il Comune ad opporsi alla mutazione in fondazione, ma c'era una notevole riserva degli eredi, del rappresentante degli eredi, in più come sa, c'è stato un periodo in cui mentre noi in qualche modo siamo vincolati, quindi il nostro trasferimento di risorse avviene come supplenza ad una serie di attività che non facciamo più come Ente, che erano nel contratto fatto con il Principe Filangieri, diciamo che il cambiare l'assetto giuridico, poteva far nascere tutta una serie di complicazioni, complicazioni giuridiche e tra l'altro poteva esporre noi come Ente, in quel momento e credo tutt'ora,

avendo una serie di vincoli, anche per la Legislazione Nazionale ad assumere nuove partecipazioni, era più prudente continuare, quindi come dire, volendo contribuire alla vita del Museo Filangieri, continuare con gli obblighi già in essere, piuttosto che fare un mutamento di natura giuridica, e quindi assumere come se fosse ex novo una nuova partecipazione, che poteva incorrere in una serie di vincoli e di divieti da parte della normativa generale, questo è stato un po' il problema, quindi una serie di considerazioni, nel senso che ci diceva il rappresentante degli eredi, che poteva un qualsiasi erede impugnare quel processo di..., perché il negozio giuridico prevede che in alcuni casi gli eredi potrebbero come dire, rivendicare il patrimonio diciamo così, quindi si creava una serie di problemi giuridici molto complessi, quindi non è che c'è stata una volontà come dire, istituzionale negativa, ci sono state una serie di preoccupazioni che ci hanno portato ad essere prudenti su questi aspetti. Nel frattempo però abbiamo adottato una serie di misure, quindi il contributo del Comune è arrivato regolarmente, ha consentito di risolvere una serie di difficoltà. Abbiamo d'intesa anche con..., perché poi lì c'è un altro meccanismo particolare, cioè è il Governatore che nomina il suo successore, d'intesa con il Consiglio di Vigilanza, quindi con una discussione anche con l'Ingegnere Leonetti, abbiamo, il Comune e il Rappresentante degli eredi, individuato nel Direttore Paolo Iorio, che era anche il Direttore del Museo del Tesoro di San Gennaro, una persona disponibile ad accollarsi, ovviamente il tutto gratuitamente, la direzione del museo. Tra l'altro questa convergenza diciamo così, operativamente si sta rilevando molto positiva, il museo è aperto, grazie all'impegno di Paolo Iorio, continua quindi la sua attività, si è risolto anche un altro problema, quella di una delle ville, in cui c'era una parte anche del patrimonio che è stato preso, messo in sicurezza, una parte è ritornata anche nel museo, arricchendo molto il materiale culturale e il patrimonio culturale esposto, chiunque passa per Via Duomo, può vedere, adesso nel museo che... Appunto abbiamo evitato quello che poteva essere un rischio di chiusura e il museo è diventato parte importante e attiva di questo progetto Via Duomo, la Via dei Musei. Poi io penso, ripeto ed insisto su questo punto, che il vero decollo di tutta quest'operazione, quindi compreso il Museo Filangieri, tra l'altro c'è anche un progetto, un finanziamento ministeriale attraverso cui stiamo cercando di creare un collegamento anche fisico strutturale, anzi di ripristinare, il collegamento fisico e strutturale tra il Museo Filangieri, uno spazio di diretta proprietà comunale, che è San Severo a Pendino, che sono contigui e che hanno una serie di spazi non utilizzati, perché non accessibili, e in questo progetto si creerà una interconnessione, che renderà fruibili e ampliabili gli spazi, quindi mi pare che la cosa adesso si sia rimessa su un cammino positivo, anzi c'è molto interesse verso il museo, io sono fiducioso, volevo ecco rassicurarla, che nonostante non ci sia

riusciti a fare quella trasformazione a cui l'Ingegnere Leonetti teneva, però le cose si sono avviate e in questo momento le considererei in un andamento positivo, certo nella preoccupazione generale che dobbiamo sempre avere, perché la situazione nostra e in generale, dei finanziamenti alla cultura, è quella che è, quindi ci sono praticamente poche risorse, ci sono poche risorse nel Mezzogiorno. Purtroppo siamo una città economicamente con le sue debolezze, le sue fragilità, per cui anche strumenti come Art Bonus, da noi non sono utilizzati dal sistema delle imprese o dai privati. Se pensiamo che con Art Bonus in questi anni al Teatro La Scala, nonostante gli enormi trasferimenti che già fa la Regione Lombardia, che fa il Comune di Milano, che sono Enti ovviamente, dal punto di vista, sono andati, pensi Consigliere oltre 100 milioni di Euro, al Teatro La Scala e tra questi finanziatori c'è anche l'Intesa San Paolo, una volta anche il Banco di Napoli, però purtroppo noi sappiamo che la Fondazione Banco di Napoli è stata completamente privata del suo patrimonio, e quindi... E quindi ovviamente siamo molto sempre preoccupati, angosciati, è una battaglia quotidiana, è una battaglia senza respiro, però le assicuro che abbiamo messo la massima attenzione e il massimo impegno su una struttura, un bene culturale che consideriamo molto importante e leva di un progetto che secondo me, veramente potrà fare di Via Duomo e dei Musei che lì sono allocati, un grande asset culturale e anche turistico della nostra città.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto, la replica all'intervento dell'Assessore, le è concessa, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sulla parte diciamo storica architettonica di Via Duomo, delle condizioni in cui versa in questo momento, ovviamente la sua onestà intellettuale va premiata, nel comunque sottolineare che un'opera come il Filangieri, iniziata nel 1883, terminata nel 1888, sicuramente è un risultato che ai giorni d'oggi è impensabile. Voglio ricordare per tutti il Maschio Angioino, sono epoche completamente diverse, di quando è stato costruito il Maschio Angioino, immaginate che è stato fatto in 15 anni. Oggi sarebbe impensabile, il parcheggio di Piazza Nazionale, 14 anni. Oppure l'Era Fascista, la Mostra d'Oltremare fu fatta in 2 anni e successivamente poi completata nell'immediato dopoguerra, ma ce ne sono tante di quelle opere, il Palazzo della Posta e tante altre che possiamo annoverare nella nostra città, che sono veramente un patrimonio invidiabile in tutto il mondo, non in una parte sì, in una parte no. Io viaggio molto spesso, proprio questo fine settimana sono stato a Berlino e facevo alcune considerazioni dei beni che noi abbiamo, quella città purtroppo non offriva un granché senza entrare in altri meriti, ha sicuramente una questione di vivibilità, d'igiene, di trasporti, su questo c'era un abisso. Però sulla questione dei tesori e della cultura della

nostra città, veramente ce la invidiano in tutto il mondo. Ritornando alla questione del Filangieri, io non entro nel merito delle cose che Lei diceva e né tanto meno posso diciamo contestarle, però io leggendo la storia del Filangieri, qual è il ruolo dell'Amministrazione, di tutte le Amministrazioni che si sono susseguite, in effetti dall'epoca, dal 1888, diventa una proprietà del Comune. La questione della gestione o meno di come oggi viene fatta con una vigilanza più che altro, dove giustamente Lei ricordava, partecipano anche gli eredi del Principe Filangieri, però all'interno di questa, com'è strutturata la gestione, motivi ostativi, se si volesse fare una Fondazione, non ne ravvedevo, leggendo le carte. Però non è questo diciamo l'obiettivo di chi ha un solo ed esclusivo interesse, come il Consiglio Comunale, è quello di far funzionare le cose. Quindi se all'epoca, con Gianpaolo Leonetti, c'era una difficoltà vera, sostanziale, di poterla mantenere e farla anche decollare, c'era stata questa proposta. O tra le iniziative che lo stesso Leonetti aveva messo in campo. Per qualcuno anche discutibili, però lì dove necessitano fondi, anziché di chiudere, si tenta di fare il tutto il possibile. Se si è trovata come Lei affermava poc'anzi, anche cambiando la gestione con Paolo Iorio, che in effetti ha delle esperienze, perché gestisce già il Tesoro di San Gennaro, non a costo zero, perché non è pagata questa funzione, l'importante è che, come diceva Lei, effettivamente possa decollare e non ci siano rischi che il Filangieri possa interrompere la sua attività. Anche perché come ricordava Lei, gli investimenti sulla cultura, proprio nel nostro Stato diciamo, chiunque si è susseguito alla guida del Ministero, lo si vede come un investimento che non rende, perché in effetti mantenere come il San Carlo, Il Teatro La Scala o quant'altro, lo Stato investe, però c'è il ritorno che viene, anche se direttamente il ticket, il biglietto che uno paga, non si fa il ritorno su quello, ma bisogna capire che quello che gira intorno alla cultura, l'attrazione che avviene quando fai un'opera e ci partecipano migliaia di persone, vengono da tutte le parti del mondo, il commercio, l'artigianato, gli alberghi, cioè quello rende al paese e crea ricchezza, crea occasioni di lavoro, e allora si dovrebbe guardare in quest'ottica, che io investo tot, non lo prendo lì, ma lo vado a prendere in generis su tutta diciamo la filiera che metto in moto. Però purtroppo le do ragione, su questo si stenta un po' ad investire sulla cultura, ci auguriamo che nel prossimo futuro le cose possano cambiare, perché particolarmente nella nostra città, investire sulla storia, sulla cultura, sui tesori che noi abbiamo, effettivamente potremmo trarre enormi profitti, enormi economie, enorme occupazione. La ringrazio.

QUESTION TIME NUMERO 1 - PROGRESSIVO 471: "Compravendite legali di manufatti funebri - Sanatoria e mancata traslazione coatta delle salme".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora passiamo all'ordine del giorno successivo, il numero 1, Progressivo 471, avente ad oggetto: "**Compravendite legali di manufatti funebri - Sanatoria e mancata traslazione coatta delle salme**". L'interrogante è sempre il Consigliere Moretto, risponderà poi il Vice Sindaco Enrico Panini. Prego Consigliere Moretto. Consigliere Moretto mi scusi se la interrompo un secondo, per una comunicazione che mi ero riproposto di fare. Abbiamo ricevuto due comunicazioni da parte degli Assessori Clemente e Borriello, rispettivamente un per imprevisto impedimento, l'Assessore Borriello per degli impegni all'Università, non credo che sia da studente, impegni Istituzionali, non potevano intervenire ai question time. Era mio obbligo comunicarlo all'Aula. Prego e mi scusi.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Allora la questione delle sepolture delle cappelle, la traslazione coatta e quant'altro, discutiamo questa mattina a distanza di ormai oltre un anno, perché il question time ha una data del 9 novembre del 2017. Fortunatamente le cose cambiano, le cose le si affrontano e noi le abbiamo affrontate diciamo a più riprese, quindi credo che qualche cosa rispetto alla mia interrogazione, l'Assessore le dirà, in effetti io affronto il problema non nella parte giuridica, perché non è nel compito del Consigliere Comunale, di quello che è successo a queste famiglie che hanno acquistato queste cappelle nel cimitero del Comune di Napoli, con una transazione fatta in uno Studio Notarile, quindi immagino che un cittadino che si trova a comprare una qualsiasi cosa e la fa davanti ad un Notaio, pensa di fare un qualche cosa di corretto, di un qualche cosa che è prevista dalla Legge e che non stia facendo quanto meno un incauto acquisto. In questo caso invece purtroppo c'è stata un'anomalia, chiamiamola così, che a mio avviso, non entro nel merito giuridico, però a mio avviso c'è stata una filiera di responsabilità, a partire da chi gestiva il cimitero di Napoli, perché devo immaginare che cosa stava succedendo. Però andiamo oltre il fatto giuridico, ci si è trovati, le famiglie si sono trovate di fronte ad una situazione veramente paradossale, sconcertante, che oltre ad aver rischiato di perdere, cioè hanno perso alla fine, il bene che avevano acquistato e che abbiamo visto, situazioni veramente drammatiche, che hanno toccato il cuore, famiglie che hanno gestito la loro liquidazione, si sono licenziati per acquistare il monumento e dedicarlo al proprio familiare, alcuni purtroppo erano anche dei giovani che erano scomparsi, per cui hanno fatto tanto di quei sacrifici per dargli una casa, diceva una mamma: Io ho dato una

casa a mio figlio, perché lo vado a trovare. Quindi è veramente una cosa drammatica, si sono trovati di fronte, a perdere questo bene e il Comune li ha acquisiti. Fin qua io non posso entrare nel merito, sulla questione giuridica. Quello che succede dopo però, nel momento in cui il Comune acquisisce questi manufatti, noi ci siamo interessati affinché le famiglie potessero almeno continuare a far visita ai propri cari ed invece il Comune di Napoli metteva delle catene addirittura vicino a questi manufatti, in modo che non potessero nemmeno far visita ai propri familiari. E Poi tutto un altro iter per l'eventuale vendita di questi manufatti, perché il Comune alla fine li avrebbe messi in vendita. Facendo alcuni interventi da parte dei Consiglieri Comunali, anche nelle varie Commissioni, già è stato affrontato il problema, cioè qualche passo avanti noi l'abbiamo fatto, perché avendo denunciato questa prassi che il Comune aveva messo in essere, c'è stato un confronto, per cercare di sopperire a questa mancanza. Qualche cosina è stata fatta, è stato creato un sistema per poter accedere, da sempre molto condizionato e allora noi vorremmo che queste famiglie potessero avere la tranquillità di poter partecipare eventualmente, se verranno messe in un bando di vendita, con una corsia chiamiamola preferenziale, perché il rischio poi sarebbe quello che un parente, un genitore, gli auguriamo una vita lunga, però è la loro preoccupazione, non tanto per entrare nel merito della cosa, però potrebbe succedere che nel momento in cui quella parte che in questo momento è libera, fosse venduta ad altra famiglia, un genitore, un domani non potrà essere sepolto accanto al proprio figlio, perché l'altra parte è stata venduta. Quindi diciamo tutto questo meccanismo, dovrebbe cercare attraverso delle soluzioni comunque percorribili, legittime, legali, di dare questa corsia a chi purtroppo si è trovato in questa condizione, di poter accedere in modo prevalente e di riacquistare il manufatto che per questi meccanismi che si sono messi in essere, da chi ha lucrato poi, certamente non le famiglie, ma c'è stato chi ha lucrato e loro inconsapevolmente sono cadute in questa trappola, possano tranquillamente, attualmente entrare ed accedere alle cappelle che erano proprie, e anche per il futuro poterle eventualmente acquistare.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Vice Sindaco a Lei la parola per rispondere al quesito.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Buongiorno Consigliere Moretto, Consiglieri, Vice Presidente, Colleghi di Giunta. Consigliere io do lettura di due risposte che mi ha fornito il Dirigente del Servizio, nel senso che come Lei giustamente ha ricordato, anche con un giusto accento critico, il suo question time è del 2017, mi è stata fornita una prima risposta, poi successivamente integrata per fare il punto sulle diverse questioni. Qualora le risposte delle quali io le do lettura, non fossero soddisfacenti rispetto all'insieme dei temi

che Lei pone, mi consideri comunque insieme al Servizio, a disposizione per ogni tipo di chiarimento, nel senso che, vuol dire che il dolore e la preoccupazione di quelle famiglie, deve trovare ovviamente una risposta, in quanto loro sono vittime sostanzialmente di un raggio del quale non hanno alcuna responsabilità, se non il voler dare una casa ad un proprio caro e poter un domani, pensare di essere collocati vicino alla persona che..., ricongiungersi a quella persona. Il Dottor Stella scrive: Con riferimento al question time di cui all'oggetto, si rappresenta che le attività messe in campo dal Servizio Cimiteri Cittadini, dopo l'acquisizione al patrimonio dell'Ente, sono nel seguito elencate. 1) Immissione materiale nel possesso con cambio della serratura d'ingresso del cespite. 2) verifica del numero dei loculi, accertando gli occupati ed i vuoti. 3) Comunicazione della Società Napoli Servizi, dei nominativi degli acquirenti possessori dei manufatti, per il pagamento dell'indennità annua per l'occupazione del loculo, a far data dalla data di acquisizione e fino al rilascio, al fine di perseguire gli indirizzi della delibera di Giunta Comunale del 20 ottobre del 2017. Alla data odierna, data odierna siamo a luglio del 2018, nessun attività di traslazione coatta di resti mortali è stata eseguita, in quanto l'indirizzo dell'Amministrazione espresso con la citata deliberazione, prevede il trasferimento d'ufficio, solo nel caso in cui non sia possibile individuare alcun utilizzatore del bene. Si rappresenta che è prossima la pubblicazione del bando, per l'assegnazione dei loculi 38, e delle cellette per ceneri, 8, della Cappella della Legalità, ubicata all'interno del quadrato monumentale del Cimitero di Poggioreale. Il 4 dicembre, sempre il Dirigente aggiorna in questo modo: In riferimento a tale ultimo spettro, siamo Consigliere al bando per l'assegnazione dei loculi, si segnala che in data 14 dicembre 2018, è stata fissata l'ultima seduta della Commissione per l'assegnazione dei 38 loculi, 3 ammessi e delle 8 cellette, 3 ammessi con riserva, relativi al bando della Cappella della Legalità, aperto anche a chi voleva trasferire resti mortali allo stato presenti nei manufatti acquisiti, al patrimonio dell'Ente. 0 partecipanti di tale tipologia. Ad ogni buon conto, limitatamente ai manufatti acquisiti dall'unità di progetto del 2012, la relativa consistenza, ancorché in continuo aggiornamento, è la seguente: Manufatti censiti e acquisiti al patrimonio comunale, 750, dei quali occupati 309 e liberi 431. Così risponde il Dirigente del Servizio.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto l'Assessore ha terminato, la replica rituale, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sì, lei ha citato la delibera appunto di ottobre del 2017 ed era la delibera appunto a cui io facevo riferimento, cioè contestavo

il criterio di mettere le catene, di vietare l'ingresso nelle cappelle. Poi successivamente diciamo c'è stato il censimento e fin qua ci siamo, è stato fatto il censimento delle 750 disponibilità, di cui 309 occupate e 301 libere. Qui si ferma, questa è la prima fotografia, il quesito è andare oltre la fotografia di quello che è avvenuto dopo l'acquisizione. Dopo l'acquisizione, legittimo quello che è avvenuto, e cioè il censimento e quant'altro, però la soluzione che noi dobbiamo trovare, quello che io dicevo nella premessa, che non c'è risposta, prendo atto che Lei giustamente mi dice che questa è la prima risposta che hanno dato gli uffici, poi ci sono state anche tante interlocuzioni con la Commissione, appunto con il Presidente Sgambati nel patrimonio, abbiamo affrontato e abbiamo fatto anche qualche passo avanti per far sì, che potessero entrare nel... La preoccupazione è quella che le dicevo prima, la questione di poter acquistare con una prevalenza su un bando di assegnazioni, affinché si possa un domani, auguriamo lunga vita, ma la ricongiunzione è quella, la preoccupazione principale, primaria di queste persone che si sono incautamente, lo sottolineava anche Lei, mi fa piacere che queste sono vittime e non carnefici di questa situazione, però va affrontata Assessore fino in fondo, noi siamo sempre disponibili, la Commissione è stata molto attenta, perché abbiamo ricevuto a più riprese, i familiari che giustamente vivono veramente una situazione ansiosa proprio, drammatica dice bene Sgambati, è una cosa veramente umanitaria che dobbiamo fare e risolverla nel miglior modo possibile e al più presto possibile. Noi abbiamo anche fatto un passo costruttivo per suggerire una soluzione. La soluzione tra l'altro la si leggeva nelle cose che ho illustrato. La ringrazio Assessore.

FINE QUESTION TIME ORE 10:04.




COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

SEDUTA DEL 05 DICEMBRE 2018

INIZIO SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:05.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La seduta è aperta. La Dottoressa Barbati proceda all'appello.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	presente;
ANDREOZZI Rosario	presente;
ARIENZO Federico	assente;
BISMUTO Laura	presente;
BRAMBILLA Matteo	assente;
BUONO Stefano	presente;
CANIGLIA Maria	presente;
CAPASSO Elpidio	assente;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	assente
COCCIA Elena	assente
COPPETO Mario	presente;
DE MAJO Eleonora	presente;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	presente;
FREZZA Fulvio	presente;
FUCITO Alessandro	presente;
GALIERO Rosaria	presente;
GAUDINI Marco	assente;
GUANGI Salvatore	presente;
LANGELLA Ciro	presente;
LANZOTTI Stanislao	assente;
LEBRO Davide	assente;
MADONNA Salvatore	assente;
MATANO Marta	assente;
MIRRA Manuela	presente;
MORETTO Vincenzo	assente;
MUNDO Gabriele	presente;
NONNO Marco	assente;
PACE Marco	presente;
PALMIERI Domenico	presente;
QUAGLIETTA Alessia	assente;
SANTORO Andrea	presente;
SGAMBATI Carmine	presente;
SIMEONE Gaetano	presente;
SOLOMBRINO Vincenzo	presente;
TRONCONE Gaetano	assente;
ULLETO Anna	presente;
VENANZONI Diego	presente;

VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 25 Consiglieri su 41, la seduta è valida. Nomino Scrutatori i Consiglieri Verneti, Mirra e Santoro. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Cecere, Carfagna e Coccia. Hanno giustificato tra gli Assessori il ritardo l'Assessore Buonanno. L'assenza l'Assessore Buonanno e il ritardo gli Assessori Borriello e Clemente. Tra i Consiglieri assenti e dall'appello, che hanno giustificato sono Cecere, Carfagna e Coccia. Collegli allora questo Consiglio Comunale è convocato principalmente per la monotematica su mobilità e trasporti. Allora questo primo punto, il relatore... Scusi un attimo, non avevo articoli 37. Mi preoccuperei, tuttavia qualora la discussione dovesse e mi sembra che c'è stata già una relazione illo tempore dell'Assessore, poi s'interruppe il Consiglio, e questa relazione è stata integrata da un resoconto scritto che è stato recapitato ai Gruppi Consiliari, nella giornata di ieri. Quindi chiedo lumi al Consiglio su come voler proseguire, credo che un primo intervento in genere, compete al Presidente della Commissione, se diamo per acquisita la relazione dell'Assessore nella forma e nell'intervento scritto, e poi dopo eventualmente della relazione. C'era un articolo 37 però. Lei intende anticiparlo con un ordine dei lavori? Prego. Allora Guangi.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Presidente farebbe piacere in Aula la presenza dell'Assessore Del Giudice, che fino a due minuti fa era qui in Aula e adesso non c'è più. Se gentilmente c'è qualche Collega che vorrebbe intervenire per qualche articolo 37 e poi dopo dare a me la parola per poter esporre il mio articolo 37, le sarei grato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora se possibilmente, data la consueta disponibilità dell'Assessore Del Giudice, capiamo se può rientrare, forse si è dovuto allontanare, nel frattempo ha chiesto la parola per l'ordine dei lavori il Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente qua andiamo sempre meglio in quest'Aula. Oggi era stata convocata per la terza volta la monotematica sui trasporti. Noi abbiamo fatto due Capigruppo nella quale abbiamo chiesto a gran voce, nel caso di riconvocazione di questo Consiglio, di avere la possibilità di discutere di una relazione dell'Assessore. Ora siccome penso che ci sia una responsabilità da parte di tutti noi, allora c'è una responsabilità anche da parte dell'Amministrazione di non presentarsi oggi, non vedo in Aula l'Assessore. Noi abbiamo ricevuto ieri alle cinque un messaggio, da parte della Presidenza del Consiglio, che ci diceva che ci era arrivata sulla PEC, la

relazione dell'Assessore. Allora se questa è la modalità con la quale si vogliono affrontare i problemi della città e in particolare il problema del traffico e della mobilità, francamente non parteciperemo a questa cosa, per cui se ci fosse la presenza dell'Assessore che ci concede la grazia di venire, l'Assessore Calabrese ed illustrare in Aula la sua relazione a parlarci di mobilità, cosa che non ha fatto nell'altro Consiglio Comunale, noi usciremo dall'Aula mentre parla l'Assessore. Perché c'è una forma di rispetto a quest'Aula ed ai Consiglieri, che continua ad essere calpestata e Lei Presidente, non può continuare a stare zitto. Lei oggi deve intervenire e dire che questa modalità non è più possibile di essere tollerata da parte di quest'Aula. Non è possibile venire ad una monotematica sui trasporti e non c'è nessuno dell'Amministrazione, tanto meno l'Assessore ai Trasporti, il quale l'altra ci ha illustrato dei dati ISTAT del 2011, pensando che quella fosse una relazione sui trasporti. Oggi viene in Aula l'Amministrazione senza l'Assessore e si dice: Ma cosa vogliamo fare all'Aula? Va bene, che basta la relazione dell'altra volta? Ma se abbiamo fatto due Capigruppo dicendo che si deve venire a finire quel Consiglio Monotematico, con una relazione dettagliata dell'Assessore e in quella sede c'è stato l'impegno dell'Amministrazione da parte del Vice Sindaco che ha la delega dei rapporti con il Consiglio Comunale, l'impegno dell'Amministrazione di fornirci una relazione dell'Assessore più e mi permetto e non me ne voglia Consigliere Langella, più darci il piano del traffico per le festività natalizie, in anticipo rispetto alla data odierna. Non abbiamo ricevuto né una e né l'altra cosa. Abbiate pazienza, ma se vogliamo continuare, ma non a prendere in giro solo l'Aula, ma a prendere in giro le persone, i cittadini che hanno eletto questi Consiglieri Comunali, non ci stiamo. Non ci stiamo e Lei come Presidente del Consiglio Comunale deve oggi intervenire. Questo non è un Consiglio Comunale Monotematico che si può tenere, non c'è la presenza dell'Assessore, non c'è la presenza dell'Amministrazione e non c'è nessun documento sul quale discutere oggi. Per cui cortesemente o facciamo una sospensione, o leviamo tutto di mano, perché non si può oggi fare una monotematica sui trasporti in base al nulla, al nulla. Io mi sono rifiutato ieri sera di leggere questa relazione, arrivata alle cinque del pomeriggio. Se vogliamo continuare a sottrarci al dibattito perché c'è un fallimento totale di quest'Amministrazione sul problema dei trasporti, allora assumetevi la responsabilità, ma non fuggite ogni volta, non continuate con questi giochetti per far sbroccare l'Opposizione a dire: Noi ce ne andiamo. Noi vogliamo stare in Aula a parlare, ma di che cosa? Di che cosa? E con chi? Parlo con la sedia vuota? Volete che facciamo un dibattito con un Assessore mancante? Fatevi un dibattito con l'Assessore mancante. Presidente chiedo una sospensione della seduta, ci riuniamo, perché se Lei intende procedere e se per Lei va bene procedere, allora abbiamo un problema anche con Lei Presidente, e chiedo alla Capigruppo di

vedere se questo Presidente del Consiglio Comunale, è in grado di gestire i lavori dell'Aula, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La ringrazio per la fiducia Presidente Brambilla. Ciò nonostante, come dire, si dà la domanda e anche la risposta, è confortante ai fini del dibattito. Viene da se che l'Assessore dev'essere presente. Non c'è, ma credo che non abbiamo ancora iniziato il dibattito, in genere ci sono vari articoli 37 devo ritenere. Nel momento in cui si iniziasse il dibattito, a me sembra abbastanza ovvio che avviene in presenza dell'Assessore. D'altro canto io non ho neanche preavvisato, ho detto gli assenti tra gli Assessori, e ovviamente non c'è l'Assessore Calabrese tra gli assenti preannunziati, altrimenti è ovvio che sarebbe scaturita la questione. Lei l'anticipa ed io la do per acquisita come Lei. Prego Consigliere Moretto.

Allora c'è Moretto, poi Santoro sull'ordine dei lavori, ma anche Simeone ed Esposito, tutti sull'ordine dei lavori. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sull'ordine dei lavori perché immagino che per la terza volta che viene rinviata questa discussione sul trasporto pubblico e sulla mobilità, quindi non è solo ed esclusivamente sul trasporto e quindi ricadrebbe la delega sull'Assessore Calabrese. Per Regolamento e per Statuto del Consiglio Comunale, ma di tutti i Consigli d'Italia, in questi banchi ci dovrebbero essere tutti gli Assessori. Due sono stati giustificati, ad iniziare dal Sindaco che è assente in Aula. Non so se il Sindaco ha solo la funzione di mantenere il numero legale, perché con la corsa in Aula, eravate a 21 con il Sindaco nella rilettura degli assenti, che già è un fatto anomalo, perché quando si conta, e non si raggiunge il numero legale, il Presidente dichiara deserta la seduta. Quindi non sta scritto da nessuna parte la racconta. Anche con la stampella della Minoranza che è rimasta in Aula nel tentativo di mantenere il numero legale o di essere determinanti nel mantenere il numero legale e che nel prosieguo, se ci sarà il prosieguo di questa seduta, immagino che avevano tanta volontà di fare questo Consiglio Comunale, non voluto dalle Minoranze, perché è stato richiesto da un Consigliere di Maggioranza. C'è stato anche nelle successive conferenze dei Presidenti per cercare di farlo questo Consiglio, molto prima delle festività natalizie, perché lo scopo era quello di dare un ordinamento anche al traffico e alla viabilità nelle feste natalizie, quindi poi siamo arrivati a ridosso ormai quasi delle feste, non credo che il Consiglio Comunale possa in questa seduta dare delle indicazioni, un indirizzo di come svolgere anche la viabilità, al di là dei problemi che andremo ad affrontare e vedremo anche diciamo, da parte delle Minoranze quale contributo vuole dare, perché hanno insistito tanto, di essere presenti in Aula a fare la stampella della Maggioranza. La Maggioranza deve garantire ad inizio seduta

il numero legale, così funziona la Democrazia, altrimenti c'è un'alterazione degli equilibri tra Maggioranza ed Opposizione, a meno che non ci siano dei motivi effettivamente forti da poter sostenere la Maggioranza. Lei, Presidente più volte è stato richiamato a tutelare il Consiglio Comunale, né Maggioranza e né Opposizione, nel regolare svolgimento delle attività, sia delle Commissioni, che dei Consigli Comunali. Si fanno tante di quelle Commissioni ed immagino che... Delle Commissioni precedenti, prima di arrivare questa mattina, a tenere per l'ennesima volta se si farà, il Consiglio Comunale sulla mobilità, che cosa hanno anche prodotto le Commissioni Consiliari, perché nelle Commissioni Consiliari si era detto, quando è stato rinviato il Consiglio Comunale, che l'Assessore Calabrese sarebbe stato anche presente nelle Commissioni, se fosse stato invitato nelle Commissioni, questo non lo so, perché non faccio parte della Commissione Mobilità. Per avere un confronto più approfondito rispetto alla relazione che ha fatto nel precedente Consiglio Comunale, e poi ieri nel tardo pomeriggio, in serata ci è arrivata questa email che, era arrivata questa integrazione, chiamiamola così, che comunque per quanto mi riguarda io non ero in Studio, non ero a casa, e quindi non ho potuto scaricare e né tanto meno leggerla, l'ho presa soltanto questa mattina, quando sono arrivato al Gruppo Consiliare. Quindi io immagino che ci sia un grande interesse da parte, innanzitutto della Maggioranza che ha chiesto di fare il Consiglio Comunale sulla mobilità, sui trasporti, che non riguarda soltanto i trasporti e la mobilità, riguarda nell'insieme, la vivibilità, perché ci sono i testi del Ministero che lega appunto la vivibilità di una città, attraverso il servizio pubblico, e non solo il servizio pubblico, ma c'è un testo ben chiaro che investe ovviamente tutte le attività di una città, non solo le attività, ma anche la salute pubblica, che può essere messa a rischio se non c'è un servizio, un'attività efficiente ed efficace, del trasporto e della mobilità. Quindi credo che sia interessante questo Consiglio Comunale, che affronti tutte le problematiche, ma immagino che il Presidente del Consiglio, voglia farlo svolgere, nel criterio del dettato del Regolamento e dello Statuto, con la presenza dei Consiglieri, del Sindaco, che c'è stato un dibattito molto forte sulla questione di tenere o meno i Consigli in assenza del Sindaco, di non convocare i Consigli Comunali, lì dove il Sindaco non dà la disponibilità a stare in Aula. E dove sta il Sindaco che noi abbiamo stabilito il giorno 5, perché ha dato la disponibilità a stare in Aula? Oggi come in tutti gli altri Consigli Comunali. Allora i Colleghi, i Consiglieri Comunali, è inutile che stiamo a ribadire di convocare i Consigli, quando c'è la disponibilità del Sindaco, e dei Consiglieri a questo punto. Allora non li faremo mai, perché il Sindaco ha sicuramente altri interessi, transattivi, nazionali, internazionali, politici, di nuove formazioni politiche, ma certamente non ha l'interesse principale per la propria città, per il Consiglio Comunale, per i problemi che questa città purtroppo soffre. Ha altre visioni, ha

altre cose che sicuramente per lui sono più interessanti. Allora dice bene il Consigliere Brambilla. Lo dobbiamo fare se ha un senso, altrimenti noi andiamo via. Voi ve la cantante, voi ve la suonate, perché sarà un Consiglio inutile e poi prenderemo atto degli interventi, in sostanza di tutti gli interventi che si faranno, li ascolteremo comunque, ma non parteciperemo, perché se questo è il teatrino, già è andata via la maggioranza dei Consiglieri. La Maggioranza che cosa significa, per fare un Consiglio Comunale, secondo una logica? E il numero dev'essere sempre presente, non al bar. Se è stato convocato un Consiglio Comunale per dibattere, per discutere, dovrebbero stare in Aula, non dovrebbero stare al bar, a mangiare, a bivaccare, quello è l'interesse principale purtroppo, come vediamo, della Maggioranza dei Consiglieri Comunali, della terza città d'Italia, che ha enorme difficoltà, di problemi che devono essere affrontati, che giustamente... Il Consigliere Langella che è dentro un sistema di mobilità, per la professione che fa, per le esigenze che giustamente lo colpiscono maggiormente, nell'interesse di una categoria, ha chiesto ad un Consigliere di Maggioranza, e non si è riuscito, sono due mesi che questo dibattito non si riesce a fare. E allora noi ne prendiamo atto, Ma se ne deve prendere atto chi è responsabile, chi dovrebbe essere maggiormente responsabile, che questi nodi li riusciamo a sciogliere, ecco, a cavallo poi di una festività importante, che vedrà, vede e vedrà ancora di più flussi di persone, di turismo, che arriverà nella nostra città, una città squarciata purtroppo da decine e decine, sono 119 cantieri aperti, e quindi ci vorrebbe un sistema di mobilità speciale, straordinario, per affrontare questa difficoltà. Ed invece noi vediamo il menefreghismo più assoluto, dal Primo Cittadino alla Maggioranza, di come vuole affrontare questo problema questa mattina.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora Colleghi sull'ordine dei lavori si è prenotato Santoro, Simeone, Esposito e credo Felaco. Prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Sì, grazie Presidente. No, io intervengo perché Lei aveva sollecitato questa discussione, per capire come procedere. Io credo che ovviamente dobbiamo tenere gli articoli 37, e poi procedere con un'illustrazione della relazione che abbiamo avuto da parte dell'Assessore, e poi con il dibattito. Ne approfitto perché avrei accettato la proposta fatta da qualche Collega di sospendere in attesa dell'arrivo dell'Assessore, e mi fa piacere che è venuto. Trovo ingeneroso nei confronti dell'Assessore Calabrese, le accuse che gli sono state mosse, per dieci minuti, un quarto d'ora di ritardo, in una città dove i trasporti pubblici non funzionano, il traffico è perennemente impazzito, prendersela per dieci minuti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei è entrato nel merito della discussione, non nell'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Ha tutta la mia solidarietà. È per sdrammatizzare. Ha tutta la mia solidarietà per questo quarto d'ora di ritardo, è ampiamente giustificato, visto le condizioni in cui purtroppo versa la città, e sodo sono le situazioni che poi i napoletani sono costretti ad affrontare. Quindi andrei avanti con gli articoli 37, e poi darei subito la parola Presidente all'Assessore, poi al Presidente della Commissione, e poi apriamo finalmente questo interessante dibattito, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Simeone. Allora Esposito, prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Grazie Presidente. Io volevo fare attenzione anche al Presidente del Consiglio, sulle parole che ha detto attentamente il Collega Brambilla, su quello che ha detto Moretto. A me è parso di capire, dalla riunione fatta in Conferenza dei Capigruppo, alla presenza del Vice Sindaco Panini, che questo Consiglio si tenesse il giorno 5 dicembre, perché in prima persona scendeva sul tema dei trasporti il Sindaco. Siccome io sono uno che non mi piace di dire cose sbagliate, però posso anche sbagliare, perché evidentemente... Siccome ci sono tanti Capigruppo che hanno fatto la Capigruppo insieme a me, mi era parso di capire, perché può darsi anche che io non capisco più tanto bene, ed è facile, che il Sindaco in prima persona ripeto, il Sindaco in prima persona, prendesse il tema dei trasporti in carico, anche per quanto concerneva il piano dei trasporti di Natale, che io ritengo sicuramente che il 5 dicembre è un poco presto per fare il piano dei trasporti di Natale, perché i tempi sono abbastanza lunghi. Però la cosa che volevo..., siccome io sono una persona seria e una persona per bene, perché poi quando si tratta di fare delle discussioni inutili, a me non mi è mai piaciuto partecipare, gradirei che nella figura istituzionale per la quale io ho tanto rispetto, del Presidente del Consiglio, che dica qualche parola rispetto a queste cose che sto dicendo e rispetto alle cose che ha detto anche Brambilla, perché non è possibile. Io a 60 anni quasi, essere preso in giro dal Sindaco. Perché non è possibile. Se ho capito male, allora significa che io sono arrivato ad un punto di cottura che non riesco più a capire. Ma dalla Conferenza dei Capigruppo, mi è parso di capire che il Sindaco partecipava in prima persona su questa questione, che prendeva in mano la questione, sul tema dei trasporti a Napoli, perché è una questione talmente importante per il Sindaco, che sarebbe stato lui in prima persona a venire stamattina. Poi un'attenzione, voglio precisarla, a me la relazione dell'Assessore Calabrese, mi è stata notificata

ieri pomeriggio alle cinque, con un SMS. Siccome alle cinque del pomeriggio ho da fare anche altre cose, non ho avuto il tempo di poterla leggere, so che sicuramente sarà una relazione corposa e soprattutto esaustiva rispetto ai temi dei trasporti a Napoli, e della viabilità, però ritengo che almeno in Commissione l'Assessore Calabrese sarebbe dovuto comparire un poco prima del Consiglio sul tema dei trasporti. Purtroppo devo accusare il mio Presidente della Commissione Trasporti che non ha invitato l'Assessore Calabrese a relazionare sulla questione del tema del Consiglio Comunale di stamattina. Chiedo scusa che mi sono fermato, perché anche io faccio dei ritardi come l'Assessore Calabrese, però volevo dire Presidente, tu hai una funzione, sei il mio Presidente, sei il Presidente del Consiglio Comunale di Napoli e sei un grandissimo Presidente, devi prendere una posizione su queste cose che sto dicendo, perché se io ho detto delle bugie, e sto infamando qualcuno, dice: Aniello sta dicendo delle bugie. Siccome difficilmente ne dico in vita mia, difficilmente, a me una cosa non piace Presidente, essere preso per i fondelli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi abbiamo mi pare esaurito l'ordine dei lavori, adesso abbiamo degli articoli 37. Lei ha chiesto la sospensiva nel momento in cui non c'era come dire, l'Assessore Calabrese, perché riteneva che potesse non arrivare, invece... Per discutere su come andare avanti. Formula una richiesta però a questo punto? L'ha motivata in diversa maniera, compresa l'assenza dell'Assessore che nel frattempo è subentrato. Mi sembra di capire invece che Lei, a causa della tempistica del recapito della relazione, questo era l'altro argomento, riteneva che non vi fossero le condizioni. Per cui formula una proposta di sospensiva. Non so se sul modo di operare, se il Vice Sindaco ritenesse, essendo il soggetto dell'Amministrazione, delegato ai rapporti con il Consiglio, con il quale abbiamo condiviso il percorso per giungere a questa conferenza, se l'Aula è d'accordo, credo che, mi sembrerebbe opportuno ascoltare in questo momento l'Amministrazione ed egli per il suo tramite l'Amministrazione intera. Quindi Lei fa una proposta di sospensiva. Do la parola al Vice Sindaco per un parere su questa proposta di sospensiva, o tuttavia come dire, per fornirci degli elementi rispetto alle osservazioni dell'Opposizione. No, non è un parere, Lei chiede la sospensiva, non c'è un parere, c'è soltanto un percorso che abbiamo stabilito, la presenza del Sindaco, credo che il Vice Sindaco sappia che di qui a poco ci raggiunge il Sindaco e etc., per dare queste notizie in aggiornamento alla Conferenza, non è un ordine del giorno sul quale c'è un parere. Prima di mettere in votazione questa legittima richiesta di sospensiva, come dire, forse se non lo ritenete utile, non fa niente, ma il Vice Sindaco è colui che presiede alla Conferenza dei Capigruppo e ha i rapporti con il Consiglio, probabilmente ha qualcosa da dirci in merito alla

possibilità di svolgimento della giornata. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Guardi veramente io ho fatto un intervento a 360 gradi, anche contestando la sua modalità con la quale sta portando avanti questo Consiglio Comunale e ho chiesto la sospensiva anche per questo. La sospensiva si mette ai voti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Caro Brambilla la modalità... Lei ha fatto il primo intervento, ma di quale modalità che ha parlato alle 10:07? Lei vuol parlare di una modalità, ancora doveva iniziare il Consiglio.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente, lei ha un orologio che viaggia a modo suo, perché noi abbiamo fatto l'appello dopo le 10:10, abbia la cortesia.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Noi abbiamo fatto l'appello alle ore 10:05.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, Presidente, guardi veramente, allora metta l'orologio suo, sincronizzato su un'ora legale normale. Ma il problema non è quello. Il problema è regolamentare, io le dico che io faccio una richiesta di sospensiva, si mette ai voti, non capisco quello che Lei sta facendo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Brambilla, lei ha fatto un intervento anche come dicono i suoi Colleghi di Partito, a 365 gradi, non a 360. È stato esaustivo, dopodiché nel suo ampio intervento, non era chiaro che era una proposta precisa di sospensiva, la mettiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Mi sembra che la proposta di sospensiva, sia respinta dalla Maggioranza dei presenti. I presenti che hanno risposto all'appello sono 25.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Quali sono i Segretari Presidente?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quelli che abbiamo nominato prima che Lei intervenisse, ovvero erano Verneti, Mirra e Santoro. Lei nella qualità di Scrutatore chiede una verifica. Ha ragione anche Buono. Quindi ripetiamo a questo punto la votazione. E la votazione... E certo, non avevo notato che Mirra non fosse presente. Quindi dobbiamo ripetere la votazione Buono. Consigliere Buono, lei suggerisce di ripeterla la votazione? Ma si sana questa cosa, ho sbagliato a non notare la momentanea non presenza di Mirra e quindi la si ripete la votazione, no, o ci sono patiboli in vista. Si ripete la

votazione. Quindi nomino Scrutatori: Verneti, Mirra e Santoro. Chi è favorevole, resti fermo alla sospensiva. Chi è contrario, alzi la mano. 16 contrari, anche io sono contrario. 17 contrari. I favorevoli quanti ne sono? Vogliamo fare la contro prova? E tutti gli altri sono una decina e siamo in numero legale, non è che fa una piega Santoro. Credo che diciamo la stessa cosa, va bene? Quindi c'è stata una proposta di sospensiva. Scusi quanti ne sono? La contro prova, volete alzare la mano i contrari. Brambilla scusi ma Lei, ma non lo so, c'è un nervosismo che non corrisponde alla realtà delle cose. Lei chiede una sospensiva, si vota. Si può votare. Brambilla io ho fatto l'appello appena è stato sollecitato, appena si è concluso il question time, non vi è stata nessuna melina e né ritardo. Adesso c'è una votazione che Lei ha proposto, di sospensiva. La maggioranza dei Consiglieri respinge la sospensiva, cosa dovrei fare? Non riesco a capire. Possiamo entrare quindi negli articoli 37, è esaurito l'ordine dei lavori. È chiaro che il mio invito all'Amministrazione e alla Giunta, di essere come dire presente al possibile. Saluto e annuncio la presenza del Consigliere Virai, che è sopraggiunto e adesso ho come articoli 37, prenotati Guangi, Simeone e Felaco. Questi sono gli articoli che ho. Darei la parola a Guangi, per quanto l'Assessore all'ambiente si è dovuto allontanare. Ho chiesto che ci raggiungesse, avrà avuto qualche motivazione urgente. Cosa volete che faccia?

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Presidente io l'avevo visto in Aula, è andato via, c'è il Vice Sindaco, a questo punto l'articolo 37 lo rivolgo al Vice Sindaco, considerato che non c'è l'Assessore Del Giudice. Stamattina il Mattino, Presidente se mi dà un po' di attenzione l'Aula. Mi fermo Presidente, ascoltiamo un attimo il Consigliere Santoro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Stavo per dare la parola al Vice Sindaco che ci dava delle spiegazioni, invece sono stato sommerso dal mio inadempimento, in una votazione che abbiamo fatto e neanche andava bene. Colleghi scusate ma siamo proprio al caos, è vero che ci sono banche liberi. Consigliere Esposito ci vuole...? Fa Lei le funzioni del Sindaco?

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Presidente allora aspetto che Lei mi ridia la parola per poter intervenire, vedo il... Io vedo dei Capigruppo dell'Opposizione che si sono accomodati nei banche degli Assessori, Vi raggiungo anche io.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusate Colleghi, io Vi inviterei a rientrare nei banche. Allora vi mettete tutti qui per colmare la mancanza degli Assessori? Non ho capito. Lei rinuncia.. Siamo ancora a dicembre, Carnevale è

lontano, però avviamoci, non è un problema. Come dire, il Vice Sindaco forse voleva...? Scusatemi Colleghi, la parola al Vice Sindaco stavamo dando. Colleghi scusate, vogliamo fare in modo che il Vice Sindaco possa...

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Buongiorno, il Sindaco si è assentato perché è al Carcere di Secondigliano, insieme a Raffaele Del Giudice, a firmare un protocollo con il Ministero di Grazia e Giustizia. Il Sindaco ha ritenuto inopportuno chiedere il rinvio di questo Consiglio Comunale, sapendo che stiamo parlando di un tema che è importante, che è stato lungamente rinviato, è stato fissato al giorno 5, l'impegno per la sottoscrizione del protocollo è successivo alla convocazione del Consiglio Comunale, ed è stata fatta una valutazione politica di rispetto verso il Consiglio. Pertanto per quanto ci riguarda c'è l'Assessore Calabrese, la sua comunicazione per i Consiglieri è arrivata tardi. Non ci sono problemi. L'Assessore come l'ha scritta, la può benissimo illustrare alle Consigliere e ai Consiglieri, mettendo ognuno nelle condizioni di poter approfondire l'argomento. Sottoscritto il protocollo e conseguiti gli adempimenti successivi, il Sindaco ci raggiunge in questa sede. Credo che la continuità di presenza di Calabrese, modestamente se posso, e del sottoscritto, possa consentire di avviare i lavori e soprattutto di non rinviare una discussione che per essere chiari, noi vogliamo assolutamente che si faccia, così come ha chiesto il Consiglio Comunale, il Presidente della Commissione Mobilità e Trasporti e la Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere Esposito però evitiamo. Cortesemente rientri tra i banchi. Ma Lei...

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Se l'invito è stato fatto stamattina al Sindaco, di andare al Carcere di Secondigliano, se era di stamattina l'invito...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere ma Lei ci richiama sempre alla serietà delle cose che facciamo e fa bene. Adesso si palesa contraddittoria la sua posizione, perché questa provocarietà non aiuta. Se può cortesemente rientrare nei banchi e ribadire le sue ragioni, ci invita a fare un Consiglio o una discussione normale, altrimenti come dire, infiamma gli animi inutilmente.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Presidente scusami, io ti ringrazio per la sua sollecitudine a fare il Presidente. A me farebbe solo piacere se il Sindaco è stato invitato stamattina, il 5 di dicembre a fare...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non credo che sia stato invitato stamattina, ma è stato invitato, com'è stato invitato.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Insieme a tutti gli Assessori, perché di Assessori ce ne sono solo due, insieme a tutti gli altri Assessori, è stato invitato al Carcere di Secondigliano stamattina e visto che era importante la presenza del Sindaco.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi però o ripristiniamo un clima, oppure non è possibile, come dire... I Colleghi però sono ben accolti tra i banchi della Giunta, io non so se vuol venire anche Lei, si prepara per la prossima competizione, non lo so chi mira a vincere questa competizione, ciò nonostante la inviterei a tornare nei banchi del Consiglio, e lei vuol fare un ordine dei lavori, lo faccia, ma mi sembrano esaustive le spiegazioni del Vice Sindaco, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Guardi Presidente, innanzitutto per stemperare un po', penso che abbiano anticipato le festività i Colleghi per fare i Re Magi per l'Epifania, sono arrivati un po' in anticipo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E sono tre i Re Magi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

L'altro è andato via, perché aveva perso la Stella Cometa. Tornando seri Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci manca il bue e l'asinello però.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Io però ho cercato sempre... Non faccia dire il bue e l'asinello, perché (non chiaro) dopo. Ne abbiamo a iosa qua di bue e asinelli in quest'Aula, me compreso. Presidente io ho cercato umilmente di lanciarle un messaggio che vedo anche all'Aula che non è stato colto, allora adesso mi affido a Lei come Presidente del Consiglio Comunale. Presidente non ci sono le condizioni per procedere tranquillamente con i lavori dell'Aula. Io ho chiesto la sospensiva, ottusamente per me si è andati a muro contro muro, pensando, io ho i numeri, vado avanti. È evidente che c'è qualche problemino che io sempre umilmente, come Consigliere chiedo di confrontarci a quattrocchi e lo chiedo a questo punto anche al Vice Sindaco, così di darci una risposta a riguardo e anche all'Aula, al di là della votazione che abbiamo appena fatto, non ci sono le condizioni per proseguire serenamente in una discussione. Presidente, lei è il Presidente dell'Aula, è inutile

che continua a dire che sembra il caos. Se c'è il caos si fermano i lavori Presidente. Allora a questo punto però decidiamo, perché se vogliamo andare avanti così, andiamo avanti così. Se ributto la palla, vogliamo fermarci un attimo, a quattrocchi, con i Capigruppo, e poi procediamo, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ancora sull'ordine dei lavori, c'è Coppeto e Langella.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Grazie Presidente. No, io davvero non capisco, al di là come dire delle scene apparentemente simpatiche, a me non lo sono. Non capisco davvero cosa si vuole fare stamattina. È stato chiesto e con difficoltà abbiamo avviato i lavori per la verità già avviati nella prima convocazione, con la relazione dell'Assessore Calabrese, che su suggerimento di tanti, ieri, certo con un po' di ritardo, ma come dire, l'invio telematico in qualche modo ci ha messo nelle condizioni di poter meglio leggere gli atti, spero di poter intervenire più tardi nel merito di quegli atti, e quindi si vuole impedire di fatto, con sotterfugi, di discutere, di dare la possibilità alla città, attraverso noi, di discutere di uno dei problemi più significativi, che sono all'ordine del giorno in questa città. Io davvero lo trovo grottesco. È vero, il Sindaco non c'è, ce l'ha spiegato Panini dove sta il Sindaco. È vero che il Sindaco si era impegnato a stare in Aula e poi è sopraggiunto. Ma qui abbiamo l'interlocutore primario e principale che si chiama Mario Calabrese. Io voglio discutere con Mario Calabrese della mobilità, perché a lui sono affidati gli atti che dovremmo leggere, esaminare ed in qualche modo, anche contribuire, per quello che riguarda me, per quello che riguarda il mio Gruppo, a migliorare. C'è in assenza del Sindaco, il Vice Sindaco, tante volte ricordo che qualcuno che oggi brandisce l'assenza del Sindaco come una cosa scandalosa, ha votato, ha voluto votare in Conferenza dei Presidenti, la possibilità di fare i Consigli, anche in assenza del Sindaco. Allora vogliamo parlare delle questioni, o vogliamo giocare? Se vogliamo giocare, non giocate con noi, ma soprattutto non giochiamo sulla pelle della città. Allora io per dare un segnale concreto, di entrare nel merito del lavoro, avrei da dire anch'io tante cose, di quello che sta succedendo a Casoria, di quello che sta succedendo a Scampia, di quello che sta succedendo a Bagnoli. Anch'io avrei da dire delle cose, e non necessariamente di critica, però in questo momento rinuncio al mio articolo 37 Presidente, chiedo ai Colleghi di fare altrettanto e di entrare nel merito dei lavori di cui a questa seduta importante. Perché abbiamo bisogno di parlare di mobilità e di trasporti, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi c'è Langella sull'ordine dei lavori. Colleghi dopodiché invito quanti già si sono espressi sull'ordine dei lavori, ad

astenersi dal reiterare, ma trovare il modo tutti quanti insieme per andare avanti. Prego Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Grazie Presidente, io sono sconcertato. Io faccio un appello agli eletti di questa città. Io ho chiesto questa monotematica per risolvere i problemi che attanagliano questa città, anche se faccio parte della Maggioranza e mi auguro che in questa giornata si affrontano i problemi e si cercano di portare delle soluzioni a questi problemi. Allora io dico, sono sconcertato perché io credo che noi dovremmo essere presenti tutti in quest'Aula, perché noi dobbiamo essere partecipi, alle soluzioni dei problemi che ci chiedono i cittadini, che ci hanno portato in questo Consiglio Comunale. Non è ammissibile che si scherzi su questa cosa. Allora io posso capire che fin quando non c'era la presenza dell'Assessore Calabrese, che era grave, ma posso capire come diceva Santoro, che i dieci minuti in questa città, sono tollerabili e spero che non arriviamo a dieci ore tollerabili in questa città, di ritardo. Allora io chiedo a tutti di fare un'azione di responsabilità e di proseguire a sentire la relazione dell'Assessore Calabrese, nel frattempo che il Sindaco ci raggiunga. Grazie.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente il problema non è l'assenza del Sindaco, gli impegni sopraggiunti, il fatto che ci raggiunga o il ritardo. Il problema è politico. Questo Sindaco negli ultimi Consigli Comunali ha dimostrato di non avere i numeri in quest'Aula per andare avanti, ad eccezione dell'ultimo Consiglio sul bilancio, dove lo spirito di sopravvivenza probabilmente è prevalso e abbiamo visto una maggioranza che è andata a serrare le proprie file ed era presente in Aula, ad approvare la manovra di Bilancio. Allora questo è il primo Consiglio dopo il Bilancio. Ripeto siccome il problema è politico, non è legato all'assenza del Sindaco che se si è allontanato un attimo, possiamo anche comprendere, possiamo anche aspettare che torna, il problema è politico, capire se rispetto ad un Consiglio Comunale importante come questo, richiesto tra l'altro da un Consigliere di Maggioranza, se c'è una Maggioranza numerica, in grado di sostenere quest'Amministrazione, e di affrontare il dibattito. Quindi per quanto mi riguarda io le chiedo ora di fare la verifica del numero legale. Ci rendiamo conto se ci sono i numeri per andare avanti, se c'è una Maggioranza in grado di sostenere quest'Amministrazione e poi si può proseguire. Quindi la prego di fare la verifica del numero legale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Prego, si può procedere alla verifica del numero legale.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI
ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....assente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....assente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....assente
COCCIA Elena.....assente
COPPELO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;
GAUDINI Marco.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Richiamiamo gli assenti.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI
ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....assente;
ARIENZO Federico.....assente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
CAPASSO Elpidio.....assente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....assente
COCCIA Elena.....assente
ESPOSITO Aniello.....assente;
GAUDINI Marco.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
NONNO Marco.....assente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

19 presenti. Il Consiglio è sciolto.

FINE SEDUTA ORE 10:59.